



Carissimi Confratelli,

Lamentavamo e lamentiamo continuamente che gli operai son pochi per tanti messe che ormai biondeggiava anche nel nostro Vicariato Apostolico di Méndez e Gualajiqua; e Dio, nei suoi imperscrutabili giudizi, volle ridurre lo scarso numero con togliersi un carissimo Confratello, che, pieno di zelo per la salvezza dei Kívaros, ci aveva fatto concepire le più belle speranze, il

Sac. Vincenzo Prieto

nella ancor giovane età di 30 anni.

Era nato a Encinasola de los Comendadores (Salamanca-Spagna) l'8 agosto 1902. Nel 1915 entrò nel Collegio Salesiano di Campanello dove compì gli studi ginnasiali e nel luglio 1919, dopo il suo regolare Noviziato, fece la sua prima professione. Desideroso di salvare anime e soprattutto le più infelici come sono i poveri infedeli che ancora gemono nelle tenebre del paganesimo, lontani dalla felicità di essere cristiani, chiese di essere Missionario. Gli fu assegnata la Missione dei Kívaros. Vi si preparò con entusiasmo nelle case di Quito e Cuenca. Il «*Da mihi animas*» del nostro Gran Padre D. Bosco (ed egli lo riferiva alle anime dei poveri selvaggi della foresta equatoriana) l'aveva sempre in cuore, e accarezzava col pensiero il dì nel quale l'ubbidienza l'avrebbe mandato colà per strappare al demonio tante povere anime.

Ordinato Sacerdote il 6 aprile 1930 in Cuenca, e pasitivo un anno come Direttore dell'Oratorio Festivo che egli abilmente condusse

a floridezza maravigliosa, fu destinato alla missione di Macas. Vi giunse il 15 novembre dell' anno testé decorso. Si mise subito all'opera con tutto l'entusiasmo della sua giovane età. I Kivaros furono tosto cattivati dalla sua parola e dai sacrifici che s'imponeva pel bene delle loro anime; gli si affezionarono ed egli n'approfittava per condurli a Gesù.

Ci aspettavamo maraviglie di bene dal suo zelo instancabile e illuminato; ma Dio troncò d'improvviso le nostre speranze. La sera del 27 febbraio una paralisi cardiaca ce lo rapì.

L'intiera popolazione di Macas ne fu profondamente commossa e pianse la dipartita del bravo Missionario che l'aveva edificata colla sua profonda pietà e col suo zelo apostólico per la salvezza delle anime.

Abbiamo perduto un Confratello veramente esemplare, un degno Figlio del Beato D. Bosco.

Pregate. Carissimi, per Lui e per questa povera Missione che ha tanta bisogno di buoni missionari come era il nostro caro D. Vincenzo.

Aff.mo in C. J.

Sac. Francesco Torka,

DIRETTORE.

Misssione di Macas, 1º Marzo 1932.

DATI PER NECROLOGIO. — Sac. Vincenzo Prieto, nato a Encinasola de los Comendadores (Salamanca Spagna) l'8 agosto 1902, morto a Macas (Equatore) il 17 febbraio 1932, a 30 anni di età. 18 di professione e due di Sacerdozio.

